

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, c. 4,
DEL D. L.GS. 175/2016, RELATIVA ALL'ANNO 2018**

Finalità

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5, del D. L.gs. 175/2016, che così recitano:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

La società

La "SPES S.c.r.l." è una società consortile a responsabilità limitata con capitale sociale pari a Euro 750.000, interamente posseduto dai 20 Comuni della provincia di Pistoia. La partecipazione più rilevante, pari al 46,57% del capitale, è detenuto dal Comune di Pistoia; il residuo è posseduto dagli altri 19 Comuni, in percentuali diverse.

La società si occupa essenzialmente della gestione e della manutenzione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica posseduto dai Comuni soci, nonché della progettazione e realizzazione del patrimonio immobiliare (E.R.P. e non E.R.P.) per conto dei Comuni consorziati e del L.O.D.E. Pistoiese.

La società è attualmente gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri: Paolo Bechi (presidente), Edoardo Chelli e Carmela Ferrara (componenti).

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. 175/2016

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel "Regolamento per la definizione della misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del D. L.gs. 175/2016", approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 7 del 11.12.2017.

Il citato Regolamento prevede l'individuazione di una "soglia di allarme", qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- I. La gestione operativa della società risulti negativa per tre esercizi consecutivi (risultato gestione operativa pari alla differenza tra le voci A) e B) del Conto Economico ex art. 2425 C.C.)

Dati di bilancio:

	2018	2017	2016
Risultato Gestione Operativa	- 777.320,00	146.040,00	383.299,00

- II. le perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio dei medesimi periodi, abbiano eroso il patrimonio netto della società in misura superiore al 20%.

Dati di bilancio:

	2018	2017	2016
Risultato d'esercizio	- 791.148,00	92.177,87	236.728,00

Considerato che il patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio 2018) ammonta a Euro 2.649.460,00, si avrà:

20% di 2.649.460,00 = Euro 529.892,00

Perdita netta ultimi tre esercizi: Euro 462.242,13

Il patrimonio netto, pertanto, non risulta eroso di una percentuale superiore al 20%.

- III. la relazione del Collegio Sindacale incaricato del controllo contabile rappresenti dubbi in ordine alla continuità aziendale.

Nella relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2017 e nel corso delle verifiche svolte nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati esposti dubbi in merito alla continuità aziendale.

- IV. l'indice di struttura finanziaria, dato da rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato sia inferiore a 0,8.

Calcolo dell'indice al 31.12.2018:

$(PN + \text{Debiti M/L}) / \text{Attivo Immobilizzato} =$

$[1.858.314 + (2.935.563 + 6.968.785)] / 4.570.510 = 2,57 > 0,8$

- V. l'indice di disponibilità finanziaria, dato da rapporto tra attività correnti e passività correnti sia inferiore a 1.

Risultato al 31.12.2018:

Totale Attivo Circolante / Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Acconti entro l'esercizio successivo) =

$17.409.837 / (289.308 + 1.604.996 + 682.177 + 956.728 + 119.958 + 42.456 + 5.598.277) = 1,87 > 1$

- VI. il peso degli oneri finanziari, misurato dal rapporto tra Oneri Finanziari e Ricavi sia superiore al 5%

Risultato al 31.12.2018:

Voce C17 del Conto Economico / Voce A1 del Conto Economico =

$66.051 / 4.299.429 = 1,15\% < 5\%$

VII. gli indici di durata dei crediti e dei debiti di natura commerciale superino i 180 giorni e questi superino rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.

Risultato al 31.12.2018:

$365 \times \text{Crediti verso clienti entro esercizio successivo} / \text{Valore della produzione} =$

$365 \times 5.075.210 / 5.166.183 = 359 \text{ gg.}$

$365 \times \text{Debiti verso fornitori} / \text{Acquisti (voci B6 + B7 + B8 Conto Economico)} =$

$365 \times 956.728 / (6.714 + 3.230.078 + 29.920) = 107 \text{ gg.}$

$\text{Crediti verso clienti} / \text{Totale Attivo} = 4.836.567 / 21.982.642 = 22\%$

$\text{Debiti verso fornitori} / \text{Totale Passivo} = 956.728 / 21.982.642 = 4,35\%$

Nel merito, l'analisi del bilancio 2018 evidenzia pertanto le seguenti risultanze:

RIEPILOGO INDICATORI SPES S.c.r.l.

N.	Soglia di allarme	Risultanze 2018
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio dei medesimi periodi, abbiano eroso il patrimonio netto della società in misura superiore al 20%	NO
3	La relazione al bilancio chiuso al 31.12.2017 del Collegio Sindacale incaricato del controllo contabile rappresenti dubbi in ordine alla continuità aziendale	NO
4	l'indice di struttura finanziaria, dato da rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato sia inferiore a 0,8	NO
5	l'indice di disponibilità finanziaria, dato da rapporto tra attività correnti e passività correnti sia inferiore a 1	NO
6	Il peso degli oneri finanziari, misurato dal rapporto tra oneri finanziari e fatturato, sia superiore al 5%	NO
7	gli indici di durata dei crediti e dei debiti di natura commerciale superino i 180 giorni e questi superino rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.	NO

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, commi 3, 4 e 5, del D.Lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni aziendali, la struttura organizzativa e la tipologia di attività esercitata</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno, strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni aziendali, la struttura organizzativa e la tipologia di attività esercitata</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società</i>	<i>La società ha già adottato una serie di norme interne che rispondono alle esigenze richieste, ivi compreso il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. L.gs. 8 giugno 2001 n. 231. Il Modello contiene il codice etico; norme su organizzazione e processi; l'analisi dei rischi; il regolamento interno per l'utilizzo del sistema informativo aziendale; il regolamento interno per le selezioni pubbliche. Il suddetto Modello 231, è stato inoltre integrato con le misure anticorruzione e trasparenza, come previsto dalla vigente normativa in materia</i>
d)	<i>Programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni aziendali, la struttura organizzativa e la tipologia di attività esercitata</i>

Pistoia, 23.05.2019

Il Presidente C.d.A.
Paolo Bechi

